

Una lauda processionale

Franciscus Bossinensis

5

Se mai per

Lute

10

ma-ra-veglia Al-zan-do'l vi-so Al chia-ro

15

ciel-pen-sa-te. O cie-ca gen-te A quel

20

-ve-ro si-gnor dil pa-ra-di-so.

Volgeti gli occhi in qua che ve presente
 Non quella forma (ahimè) non quel colore
 Che contemplaron gli occhi della mente.

Piangete il grave universal dolore
 Piangeti l'aspra morte e'l crudo affanno
 Se spirto di pietà vi punge il core.

Per liberarci da l'antico inganno
 Pende come vedete al duro legno
 E per salvarci dal perpetuo danno.

Dolce care soave: altero pegno
 Se perder (la) propria vita: offrire il sangue
 Per cui sol di vederlo no fu degno.

Ecco che hor vi dimostra il volto exangue
 Le chiome lacerate: el capo basso
 Come rosa dismessa in terra langue.

Qual huom esser porria di pianger lasso
 Pensado a tal suplitio et a tal morte
 Se ben havesse il cor d'un duro sasso.

Già le ferrate e inexpugnabil porte
 De l'inferral reame ha rotte e prese
 Per far il mondo più costante e forte,

Et aspetarci con le braccia tese.